TRIESTE, Martedì 2 Novembre 1943
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7430

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

LA BATTAGLIA DEL NIPRO
prosegue con enormi perdite per i rossi
52 navi mercantili anglo-americane e 18 navi da guerra affondate nel mese di ottobre

Berlino, 1

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«A sud del basso Nipro, sono in corso violenti combattimenti contro reparti di unità celeri nemiche che sono riusciti ad operare una infiltrazione. In seguito ad audaci attacchi portati lateralmente da gruppi d'assalto mobili germanici, i Sovietici hanno subito sensibili perdite.

Nella battaglia nell'ansa del Nipro, i contrattacchi germanici continuano a progredire. Puntate del nemico a sud-ovest di Nipropetrovsk e a sud-est di Cremeneiug sono fallite sotto il fuoco della difesa.

Nel settore centrale, l'attività offensiva si è limitata ad attacchi di carattere locale effettuati dai Sovietici in quelli che erano finora i punti cruciali della lotta. Tali assalti sono stati respinti in parte in contrattacco. Dal settore del Lago Ilmen sino alla regione ad occidente di Leningrado viene segnalata solo attività di pattuglie da ambo le parti.

Nel mese di ottobre sono stati distrutti sul fronte orientale 2795 carri armati e 1442 velivoli nemici.

Apparecchi isolati britannici hanno sorvolato di giorno i territori occupati in Occidente e, la notte scorsa, la Germania nord-occidentale, lanciando qua e là delle bombe. 4 velivoli nemici sono stati abbattuti.

Nella notte sul 1.o novembre l'arma aerea germanica ha nuovamente attaccato i singoli obiettivi nella zona di Londra.

Nella lotta contro le comunicazioni marittime anglo-nordamericane, la Marina da guerra e l'Arma aerea hanno affondato nel mese di ottobre 52 navi mercantili per 301.700 tonnellate di stazza. 18 navi mercantili nemiche, per una stazza di oltre 100 mila tonnellate, sono state così gravemente danneggiate che si può contare sull'affondamento della maggior parte di esse. Danneggiate sono state inoltre 27 navi mercantili stazzanti in cifra tonda 170.000 tonnellate.

Nella lotta contro le forze navali nemiche, la Marina da guerra e la Luftwaffe hanno distrutto un incrociatore e 11 cacciatorpediniere, 2 navi di sorveglianza e 4 motosiluranti. 5 incrociatori, 7 cacciatorpediniere e numerose unità da guerra sono stati così gravemente danneggiati che si può ritenere certa la perdita di una parte di essi».

La manovra sovietica

L'epicentro della grande battaglia del Nipro che da qualche giorno si combatte con notevole intensità di fuoco è situata in una delle più importanti zone dell'Ucraina meridionale: nella pianura che si estende attorno al grande centro industriale di Crivoirog. Lo sviluppo dell'azione è dovuto ai numerosi contrattacchi sferrati decisamente dalle forze d'assalto e dalle formazioni corazzate germaniche. La seconda fase della grande lotta autunnale vede la difesa germanica su tutta la linea contenere e stroncare reiterate iniziative sovietiche tendenti ad effettuare uno sfondamento. Malgrado il favorevole andamento delle operazioni gli ambienti militari berlinesi mantengono il più stretto riserbo e si astengono da ogni previsione.

La direttrice che i Russi vogliono seguire è sul versante sud del basso Nipro aprendosi la strada verso Crivoirog. Ciò permetterebbe ai bolscevichi di determinare l'avvolgimento e il crollo dell'intera ala della difesa tedesca. Il Comando germanico, però, che fin dal primo momento aveva perfettamente individuato l'obiettivo della manovra nemica, va sferrando una serie di fortunati contrattacchi che riescono a mettere in crisi la massa d'attacco nemica. Ieri unità celeri sovietiche erano riuscite ad incunearsi attraverso una frattura nello schieramento tedesco. Ma i granatieri germanici, contrattaccando sui fianchi, riuscivano a contenere l'avversario e ad arrestarlo.

Le perdite riportate in questa ultima settimana nel settore suddetto dai reparti bolscevichi sono ingentissime. Non appena saranno state completate le statistiche di questo materiale si potrà avere una chiara idea di quanto siano costati alle Armate rosse i recenti sforzi.

Nella regione di Gomel le posizioni germaniche sono state migliorate. I bolscevichi hanno dovuto ripiegare verso est per parecchi chilometri. Puntate sovietiche a nord di Gomel e ad ovest di Cricev sono state nettamente respinte. Al sud del Ladoga i combattimenti sono stati seriamente ostacolati dalle avverse condizioni atmosferiche.

Le vittorie degli "U. Boote"

Un gruppo aereo germanico d'osservazione ravvicinata ha compiuto nel settore centrale del fronte orientale durante il periodo dal maggio al 10 ottobre 4000 missioni di guerra fornendo ai comandi delle truppe terrestri operanti nella zona importanti informazioni sui movimenti del nemico che hanno favorevolmente contribuito ai successi conseguiti nell'aspra lotta. Il gruppo ha abbattuto nel corso dei combattimenti con la caccia nemica 75 aerei sovietici. Il comandante delle forze aeree operanti sul fronte antibolscevico ha espresso al gruppo da ricognizione il suo compiacimento.

La cifra degli affondamenti conseguiti dai sommergibili germanici nel mese di ottobre, scrive l'*Agenzia internazionale di informazioni*, presenta un deciso aumento. Nel predetto mese le unità subacquee della Marina tedesca hanno affondato complessivamente 38 navi mercantili nemiche per una stazza di 255.700 tonnellate. Altre 8 navi sono state colpite da siluro e per lo meno gravemente danneggiate. Calcolando a 6.200 tonnellate la media di ogni nave risulta che il nemico ha dovuto rinunziare ad altre 550 mila tonnellate di naviglio mercantile. Le perdite totali o parziali subite dal nemico nello scorso mese ammontano quindi ad oltre 300 mila tonnellate. Nel mese di ottobre i sommergibili tedeschi hanno inoltre affondato 7 cacciatorpediniere e una nave scorta del nemico. Il successo riportato nel mese di settembre dai sommergibili tedeschi contro le unità di guerra di scorta ai convogli, 17 cacciatorpediniere affondati e 3 silurati, non è quindi casuale. Lo dimostrano le cifre degli affondamenti in ottobre.

L'odierno Bollettino finnico reca: «Nei settori del fronte terrestre piccoli reparti nemici che in quattro punti differenti si erano avvicinati alle posizioni finniche, sono stati respinti».

Tre navi da guerra inglesi
distrutte dalle mine a Coo e a Lero

Berlino, 1

L'*Agenzia internazionale di informazioni* comunica da Smirne che nella zona marittima delle isole di Coo e di Lero 3 navi da guerra britanniche sono state distrutte in seguito ad esplosione di mine. Una di esse si troverebbe arenata nelle acque territoriali della Turchia con gravi avarie. Da parte tedesca si afferma che non v'è dubbio che le unità da guerra nemiche siano state distrutte dalle mine e che l'ipotesi turca che si sia trattato invece di azione di torpediniere sia da scartarsi. *(Stefani)*.

Il Duce per le epurazioni
nelle amministrazioni statali

Il Duce ha ricevuto al suo Quartier generale il ministro degli Interni Buffarini-Guidi al quale ha affidato il compito delle epurazioni nelle amministrazioni statali. *(Radio Monaco)*.

Il Governo fascista repubblicano
riconosce il Governo di Bose

Il Duce ha indirizzato a Ciandra Bose il seguente telegramma:

«Il Governo fascista repubblicano riconosce il Governo del Presidente Subhas Bose e formula i migliori auguri per la sua missione contro l'imperialismo britannico.
MUSSOLINI»

Divieto ai cittadini anglo-americani
di aver rapporti con i badogliani in Turchia

Lisbona, 1

L'ambasciatore d'Inghilterra ha indirizzato ad ogni cittadino britannico che risiede in Turchia una circolare con la quale è fatto assoluto divieto ai cittadini inglesi e al suo personale diplomatico e consolare di avere rapporti con gli Italiani rappresentanti di Badoglio. Il comunicato precisa che al di fuori di quei contatti che le questioni di servizio esigono, non saranno ammesse relazioni di alcun genere. Anche il capo della missione diplomatica turca ha dato analoghe disposizioni.

Il Maresciallo Kesselring a colloquio col gen. Heidrich comandante di una unità di paracadutisti

La guerra nel Pacifico
Due sono gli incrociatori affondati dai velivoli giapponesi presso l'isola Mono

Tokio, 1

Secondo quanto informa l'Agenzia Domei da una base del Pacifico meridionale, i risultati conseguiti dalle forze aeree della Marina nipponica durante gli attacchi contro truppe nemiche sbarcate nella mattinata del 26 ottobre sull'isola di Mono a sud di Bougainville sono superiori a quelli comunicati in un primo momento dal Quartier generale imperiale. Dai dati ora pervenuti risulta che i velivoli della Marina nipponica hanno affondato in quelle zone 2 incrociatori nemici della classe «B» e danneggiato un altro della classe «A». Risultano inoltre affondati immediatamente una grossa nave da trasporto e un'altra di minor tonnellaggio. Un piccolo vapore da trasporto è stato incendiato.

Come è noto il Quartier generale nipponico aveva comunicato in un primo tempo che durante i combattimenti svoltisi presso l'isola di Mono era stato affondato un solo incrociatore e che un secondo era stato gravemente danneggiato.

Mentre facevano rotta di ritorno, i bombardieri giapponesi hanno constatato che una grande unità del tipo «B» era completamente rovesciata e galleggiava ancora con tutta la chiglia alla superficie.

L'Esercito americano di oggi
e quello della prima guerra mondiale

Il noto critico militare tedesco, generale Dittmar, esamina, nella *Börsen Zeitung*, la potenza bellica degli Stati Uniti e traccia un parallelo fra l'Esercito americano della prima guerra mondiale e quello di oggi. «Allora, tutte le circostanze furono favorevoli agli Stati Uniti che poterono costituire il loro esercito nella più grande calma, valersi delle esperienze fatte dai loro alleati, ed avere inoltre a disposizione la costa della Francia, ricca di porti e di impianti di sbarco. I sottomarini tedeschi non erano poi allora in grado di minacciare gravemente le vie di comunicazione nemiche attraverso l'Atlantico, perchè essi non erano in numero considerevole e non avevano un raggio d'azione molto esteso. Oggi, le cose si presentano in modo del tutto diverso. La differenza più sensibile è rappresentata dalla mutata situazione dei trasporti. I sottomarini tedeschi sono in numero superiore di quelli usati durante la prima guerra mondiale, la loro capacità di rendimento è aumentata enormemente ed inoltre essi dispongono di basi d'appoggio assai favorevoli. Ma anche tutte le altre condizioni hanno subito un mutamento radicale.»

«Oggi, gli Americani non posson contare su un fronte tenuto da alleati agguerriti, dietro il quale poter completare l'armamento e l'allenamento dei loro reparti. Non si deve certamente sottovalutare il fatto che gli Stati Uniti sono in questa guerra già da un anno e mezzo in campo e che hanno vaste possibilità di armamento e di rifornimento, circostanze che offrono un vantaggio di carattere organizzativo in confronto della situazione nel 1917.

«La macchina da guerra americana lavora già da lungo tempo a pieno rendimento e la pratica acquistata dai nostri avversari deve venire anch'essa tenuta in conto. Ma a tutti questi elementi positivi si trovano di fronte altri elementi negativi. Innanzi tutto, la guerra con il Giappone provoca una usura sensibile di materiali, anche a prescindere dalle perdite di materiale subito in seguito all'occupazione di vasti territori da parte delle forze giapponesi. Di importanza non minore è anche la sfavorevole influenza sulla fiducia e sul morale delle truppe americane provocata dai rovesci subiti nel Pacifico.

«Si aggiunga il fatto che mentre nel 1918 gli Americani dovevano combattere contro truppe tedesche stanche, nutrite in modo insufficiente, mal vestite e male equipaggiate, ed infine abbandonate quasi dalla Patria, oggi la situazione è diversa. Il tempo, il nostro peggiore nemico della prima guerra mondiale, lavora attualmente per noi, almeno nella stessa misura che per gli avversari. La forza supplementare rappresentata allora per l'Intesa dall'entrata in guerra degli Stati Uniti, viene oggi bilanciata dal crescente consolidamento del Continente europeo. Le condizioni demografiche ed economiche degli Stati Uniti hanno inoltre subito certamente un peggioramento: Nonostante ciò, noi siamo lungi dall'attendere immediate conseguenze da tali mutamenti. La nostra certezza di essere superiori agli Americani si fonda su salde basi».

ITALIANI!

L'Esercito germanico vi invita al servizio verso la vostra Patria e vi dà la possibilità di contribuire alla vittoria finale:

Al fronte: con le armi in mano, spalla a spalla con i soldati germanici.

Nelle retrovie: con il lavoro delle vostre mani presso i Servizi del lavoro dei singoli Comandi germanici.

Godrete dello stesso trattamento economico e riceverete lo stesso rancio dei soldati germanici. Inoltre, le vostre famiglie avranno un'assistenza adeguata da parte del Governo italiano, che garantirà loro una vita tranquilla.

Gli ufficiali, sottufficiali ed uomini di truppa del disciolto Esercito italiano, saranno inquadrati e retribuiti conformemente al loro antico grado in base alle tariffe germaniche.

Ufficio di presentazione e di arruolamento: Trieste: Caserma d'Artiglieria «Duca d'Aosta», San Giovanni.

ILKING
Maggiore dello Stato Maggiore

Re Michele a una cerimonia
in onore di un eroico reggimento

Bucarest, 1

In presenza di Re Michele, della Regina Madre Elena e con la partecipazione del Vicepresidente del Consiglio, prof. Mihai Antonescu, del ministro plenipotenziario tedesco barone von Killinger, del generale tedesco Hansen, addetto al Comando superiore delle Forze armate romene, e del ministro della Difesa nazionale, generale Pantazi è stato inaugurato il monumento al 4.o Reggimento romeno «Rosieri». Nel suo discorso, l'attuale comandante del Reggimento ha messo in rilievo che l'unità di cavalleria romena appartenente alla nota «Divisione di ferro» ha combattuto dal primo giorno di questa «guerra santa» soprattutto al comando del colonnello Erwin Klaus, caduto in combattimento sotto la parola d'ordine «Vittoria o morte». Il generale comandante il valoroso reggimento ha sottolineato il fatto che le Forze armate romene hanno sempre combattuto spalla a spalla con i camerati germanici e che il 4.o Reggimento «Rosieri» ha scritto in Bucovina, in Transnistria, in Ucraina, in Crimea e nella steppa dei Calmucchi le più luminose pagine della storia militare romena.

La situazione alimentare
nei territori occupati dal nemico
Il resoconto non sospetto di un membro della Commissione americana

Roma, 1

Un resoconto particolareggiato della situazione alimentare dei territori dell'Italia meridionale occupati è stato fatto da un membro della Commissione statunitense al seguito del ministro Morgenthau. Le ammissioni sono particolarmente significative anche perchè vengono da una fonte non sospetta e richiamano su di esse l'attenzione degli ascoltatori. Egli ha affermato che in una sola giornata sono morti a Napoli per fame circa 200 bambini fra le braccia delle loro madri. Inoltre il funzionario statunitense ha dichiarato che autocarri carichi di pane destinati alle truppe d'occupazione sono stati assaliti dalla popolazione affamata. I soldati di scorta alle colonne hanno sparato sulla folla uccidendo molte persone. Egli ha poi aggiunto che nelle zone occupate vige il diritto per i soldati anglo-americani di compiere in qualsiasi ora perquisizioni nelle case e di asportare tutto ciò che è utile per le truppe d'occupazione.

Morgenthau ha ordinato a Palermo misure severissime per i portuali che hanno incrociato le braccia in segno di protesta per la barbara disposizione che vieta il trasporto delle derrate nelle varie provincie siciliane. Ai Canadesi è stato dato l'ordine di agire con la forza contro i recalcitranti.

Un'altra testimonianza nemica dice: I corrispondenti speciali del *Times* e del *Daily Telegraph* descrivono in questi testuali termini la situazione alimentare dell'isola d'Ischia nel Golfo di Napoli. «La popolazione d'Ischia vive in queste ultime settimane di patate e mele. Ogni persona riceve soltanto duecento grammi di pane la settimana, dato che dall'inizio della conclusione dell'armistizio nessun quantitativo di farina è giunto nell'isola. Pasta alimentare ed olio d'oliva sono parimenti introvabili. Le autorità alleate dichiarano che le difficoltà risiedono nel fatto che è difficile inviare rifornimenti ad Ischia poichè si tratta di un'isola. C'è da aggiungere che Ischia dista poche miglia dalla terra ferma e non si comprende come la potente Marina anglo-americana non possa provvedere ai rifornimenti per le poche migliaia di abitanti dell'isola».

Notizie britanniche informano che il corpo diplomatico di Badoglio verrà considerato alla stregua dei rappresentanti dei Governi emigrati. L'Ambasciata inglese ad Ankara ha informato i diplomatici badogliani che i loro salari verranno diminuiti di due terzi e saranno anche soppresse le somme destinate alle spese di rappresentanza e al mantenimento delle automobili. Queste restrizioni non sono però che al loro inizio. *(Radio Nazionale)*.

SUL FRONTE ITALIANO

Aspri combattimenti nella vallata del Volturno
Un fallito tentativo di navi anglo-americane contro la città di Gaeta

Berlino, 1

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Nell'Italia meridionale, le truppe germaniche hanno respinto forti attacchi di sfondamento anglo-nordamericani su ambo i versanti del Volturno. Esse stanno ora occupando, fra la costa dell'Italia occidentale e i monti del Matese, posizioni di montagna situate più a nord-ovest. Mentre nel settore del Volturno il nemico incalzava immediatamente, seguiva solo con circospezione i movimenti germanici in direzione occidentale».

L'efficacia della difesa elastica

Sulle due sponde del Volturno, gli Anglo-americani insistono nel tentativo di aprirsi un varco tra le salde difese tedesche, ora rafforzate dopo la conquista delle posizioni montane che sono state abilmente sfruttate dal Comando germanico per assicurarsi il dominio di una vasta zona che la Quinta Armata si proponeva di presidiare. Anche su questo fronte, il Comando tedesco ha sperimentato l'efficacia della sua difesa elastica. Ogni ostacolo naturale del terreno è stato utilizzato per rafforzare sempre più il baluardo difensivo e i capisaldi avanzati. Il nemico è sottoposto ad un intenso logorio di forze. Nelle ultime 24 ore di lotta, esso ha nuovamente subito perdite sanguinose di uomini e di mezzi.

L'*Agenzia internazionale d'informazioni* comunica: «Il quadro della lotta nei differenti settori dell'Italia meridionale è caratterizzato da continui ed aspri combattimenti in corso nella vallata del Volturno. Nell'Appennino si riscontra soltanto in qualche punto attività combattiva di carattere locale.

Presso Gaeta le batterie da costa tedesche facevano sì che un tentativo operato da navi da guerra anglo-nordamericane allo scopo di avvicinarsi alla città, venisse abbandonato prima che l'operazione fosse portata a termine. Sotto il preciso fuoco dei pezzi germanici, le navi nemiche si affrettavano a riprendere il largo.

Dai differenti teatri di operazioni giungono i seguenti particolari: l'aver appoggiato le operazioni germaniche al massiccio montagnoso che si eleva su ambo i lati dell'alto Volturno e alla costa occidentale italiana, comincia ad apportare i suoi frutti. Le truppe tedesche si servono delle montagne come di un sistema di difesa naturale. La precisione con cui esse riescono a superare le difficoltà del terreno desta quasi l'impressione che le truppe tedesche non ne sentano affatto il peso. Si può ritenere che alle truppe degli invasori siano ancora riservate delle sorprese, non appena la guerra sulle montagne avrà preso il suo pieno corso. Il segreto consiste, in prima linea, nella perfetta collaborazione delle armi medie, pesanti e pesantissime.

In tal modo non soltanto si è assicurato l'impiego unitario di tutte le armi verso i comuni obiettivi, ma si è anche raggiunto l'appoggio reciproco fra le armi stesse e la protezione delle artiglierie nei movimenti da una posizione all'altra.

Da alcuni giorni la Quinta Armata è costretta ad accorgersi quale sia la preparazione della difesa tedesca lungo le catene di montagne, mentre le formazioni tedesche di prima linea bloccavano le linee ferroviarie della Campania. Con questo si è verificato un continuo aumento della potenza difensiva delle armi tedesche. Inversamente gli Anglo-nordamericani hanno dovuto subire già da alcune settimane sensibili perdite di uomini e materiali, senza aver potuto ottenere con questo un successo decisivo.

Lo sviluppo degli avvenimenti negli ultimi giorni ha riservato agli invasori una nuova complicazione. Dopo che le linee di sicurezza tedesche avevano assolto il loro compito in cinque giorni di aspri combattimenti lungo le zone montane meridionali, esse sono state spostate più in alto sicchè le difficoltà dei rifornimenti per gli attaccanti sono ancora aumentate.

Difficoltà di rifornimenti

Nella valle dell'alto Volturno sono state sgomberate le località di Pratella e Prata e davanti alle montagne costiere Cavignola. Il tentativo di ingenti forze anglo-americane, che evidentemente si erano accorte solo allora dei movimenti di sganciamento tedeschi, di penetrare ad oriente del Volturno, hanno portato ad accaniti combattimenti. Le formazioni di retroguardia germaniche, sebbene numericamente inferiori alle forze nemiche, e nonostante tutte le perdite subite, hanno continuato a mantenere contatto col nemico. Esse hanno protetto così coraggiosamente, per tutto il pomeriggio e per tutta la notte, le manovre eseguite dal grosso delle truppe. Sono stati distrutti 21 carri armati pesanti degli alleati. A nord-est del suddetto settore, nell'altopiano del Matese, alcune puntate da ricognizione degli invasori sono state respinte.

Nel settore dell'Appennino orientale sino al mare la situazione è rimasta immutata. Dopo che l'Ottava Armata britannica non è riuscita a superare le forze tedesche di sicurezza ad est del Trigno nè nella prima ondata nè in seguito a singoli attacchi, il nemico ha fatto affluire ingenti forze di artiglieria. Nella giornata di ieri due batterie britanniche appena messe in posizione sono state ridotte al silenzio ed annientate dal fuoco dei cannoni tedeschi di lunga gittata».

IL QUARTO SCIOPERO

Oltre mezzo milione di minatori abbandoneranno il lavoro negli Stati Uniti
Un grave colpo per le industrie belliche - Il Governo non ardisce prendere misure coercitive

Stoccolma, 1

Si è iniziato negli Stati Uniti il quarto sciopero dei minatori e, secondo notizie dei circoli competenti, si prevede che 530 mila uomini, abbandoneranno il lavoro. Intanto già 100 mila minatori non si sono presentati ai pozzi nella settimana scorsa.

A causa di questo sciopero, le industrie belliche vengono private di centinaia di migliaia di tonnellate di acciaio. Lo sciopero ha gravemente imbarazzato il Governo, che non ardisce prendere misure coercitive contro i minatori, data l'imponenza del movimento, e si è limitato, per ora, a dichiarare di essere pronto ad ordinare un oscuramento generale per risparmiare le già molto diminuite scorte di carbone disponibili per le industrie belliche. Il corrispondente da Washington dello *Stockholms Tidningen* comunica che la notte scorsa è scaduto il noto accordo firmato in data 1.o giugno e che in conseguenza di ciò il numero degli scioperanti salirà a mezzo milione.

«Non più giochi»

Il dovere degli Spagnoli
Un monito del giornale «Arriba»

Madrid, 1

Spezzando una nuova lancia a favore dell'unità del popolo spagnolo, il giornale *Arriba*, in un articolo intitolato: «Non più giochi», rileva che il gioco più pericoloso al quale possa abbandonarsi un popolo è quello delle lotte civili che, se è assurdo, pericoloso, inefficace nell'ordine interno e nell'ordine esterno, conduce alla perdita del prestigio, alla crisi della libertà nazionale, alla instabilità delle relazioni economiche, al ristagno della vita nazionale, creando un clima propicio alle ingerenze straniere. L'articolo ricorda che, nel caso concreto della Spagna, le discordie intestine delle fazioni che caratterizzarono la fine del secolo XIX ed i primi 36 anni del secolo XX furono la causa del crollo della Nazione e servirono sempre gli interessi di Paesi stranieri. La decadenza ebbe fine il 18 luglio 1936. Da allora i vecchi partiti, le antiche oligarchie, i rabbiosi estremisti marchiati con le stigmate del tradimento, sono definitivamente morti e gli sforzi di alcuni sopravvissuti non hanno più possibilità di successo. La Falange — prosegue il giornale — non è un programma politico che possa affermarsi oggi e negare domani, che oggi avanzi e domani retroceda; la Falange è una dottrina, un modo di essere nettamente spagnolo, alieno da ogni internazionalismo, è uno stile nazionale e storico di vedere il mondo.

Dopo aver esaminato il processo attraverso il quale i vecchi partiti e le vecchie fazioni condussero il Paese del liberalismo stranierizzante al comunismo, attraverso programmi colmi di promesse inattuabili, l'articolo prosegue dicendo che la Falange, la quale dalla sua nascita obbedisce ad un incrollabile modo di essere spagnolo, non tollera dilemmi, non tollera il «con noi o contro di noi» perchè tutti gli Spagnoli hanno un loro dovere ed il compito di fare grande la Spagna è la missione alla quale tutti devono collaborare. Pretendere di continuare il vecchio gioco — conclude il giornale — è, oltre che stupido, inefficace. Nessuno attende dietro le cantonate il crollo della Spagna. Le tappe dovranno succedersi in continuità affermativa: la marcia è in avanti e non indietro. Noi intendiamo la Patria come un legato che si trasferisce di generazione in generazione, cedendo la missione storica a quelli che succedono, mai a quelli che precedettero; soprattutto quando il peso della grandezza spagnola potrebbe passare dalle mani di coloro che la salvarono alle grinfie di coloro che la demolirono. Ognuno spinga al massimo il suo sforzo e la sua lealtà per innalzare la Spagna. Siamo in un'ora costruttiva. Non più giuochi. *(Stefani)*.

Logorante lotta di posizione

Madrid, 1

Esaminando gli sviluppi della guerra in Italia, il critico militare del giornale *Arriba* scrive che gli alleati sbarcati in Calabria, nel Golfo di Taranto ed in quello di Salerno con operazione sincronizzata con la capitolazione di Badoglio, anzichè realizzare la guerra-lampo come era logico attendersi si trovano dopo oltre un mese a soli 40 km. in linea retta da Salerno ed i nomi del Volturno e del Biferno, piccoli fiumi paragonabili a quelli spagnoli di secondarissima importanza quali il Segura ed il Francolì, suonano da tre settimane nei comunicati di guerra in Italia. La guerra rapida e risolutiva sognata dagli alleati, scrive il critico dell'*Arriba*, si è convertita in una dura monotona lotta di posizione, logorante e lenta che minaccia di provocare la stanchezza e la demoralizzazione degli Eserciti e dei fronti interni dei Paesi che si ripromettevano felicissimi eventi dall'apertura in Italia del secondo fronte europeo. Il critico esamina poi le cause della lentezza della guerra in Italia e osservando che sono molte e varie e vanno dal terreno difficile ai procedimenti tattici impegnati dai due belligeranti, conclude che primissima fra esse è la superiorità qualitativa del Comando e delle truppe tedesche. *(Stefani)*

Le iscrizioni al P.F.R. a Roma

Roma, 1

La Federazione repubblicana fascista di Roma avverte che il 15 novembre 1943 saranno chiuse le iscrizioni al Partito fascista repubblicano per gli ex iscritti al P. N. F. Dopo il 15 novembre 1943 potranno chiedere l'iscrizione al P. F. R. soltanto i giovani ed i lavoratori non iscritti precedentemente al P. N. F.

Un condottiero moderno

Von Manstein

Nell'estate 1932 giungeva nella stazione di Carcov un treno speciale. Ne scendeva un ufficiale tedesco di Stato maggiore. Un commissario in giubba di cuoio, seguito dai suoi collaboratori, offerse al tenente colonnello Erich von Manstein vodka e panini.

Era il periodo delle manovre sovietiche e von Manstein era stato incaricato di rappresentare il Ministero della Guerra del Reich presso lo Stato Maggiore sovietico. Von Manstein visitava allora per la prima volta quei territori che nell'inverno 1942-43 e nella grande battaglia di logoramento iniziatasi il 5 giugno 1943 dovevano essere il teatro in cui von Manstein svolse i compiti più gravi della sua vita. Il gran pubblico conosce quest'uomo come il vincitore della Crimea che seppe parare i colpi mortali con cui Budienni voleva annientare l'Armata tedesca della Crimea al tempo degli sbarchi a Kerc, Feodosia ed Eupatoria. Dopo la caduta della fortezza di Sebastopoli von Manstein aveva distrutto ben 5 Armate di quello stesso Budienni che dopo le manovre di Carcov ebbe commensale al Cremlino il grande condottiero tedesco. Dopo queste vittorie a von Manstein venne affidato il compito di comandare un intero gruppo di Armate. In questa occasione il suo nome divenne famoso un'altra volta per le vittorie della battaglia invernale tra il Donez e il Nipro e finalmente per le operazioni estive di sganciamento in gran parte nel fronte meridionale.

Ma già molto tempo prima egli aveva rivestito cariche importanti nello Stato Maggiore tedesco. Appena trentenne egli era già ufficiale di Stato Maggiore alla 213.a Divisione di fanteria dislocata nel settore del Baltico. Dopo il crollo del 1918 egli fu annoverato tra i più quotati collaboratori del Ministero della Difesa e successivamente passò allo Stato Maggiore dell'Esercito. Prima dello scoppio dell'attuale guerra, comandava la 18.a Divisione di fanteria in Slesia. Nei primi giorni della guerra egli ebbe, come Capo del gruppo d'Armate di von Rundstedt, una parte decisiva nell'annientamento dell'Esercito polacco e nella preparazione dei piani per la campagna occidentale, alla quale partecipò come comandante di un Corpo d'Armata.

Si può dire che in tutte le fasi della guerra egli ebbe sempre il compito di dominare situazioni difficili e superare frangenti critici.

Egli fu sempre all'altezza di tali compiti per le sue doti di obbiettività e di maturità di vedute, per la sua forza d'intuizione, per l'abilità con cui seppe con rapida decisione ottenere successi travolgenti. Chi lo ha visto al lavoro, ha riportato l'impressione di trovarsi dinanzi a un grande artista. La ricca fantasia, la vasta esperienza di quest'uomo modesto e schivo costituiscono utili diversioni al duro lavoro quotidiano. In questo figlio di un generale berlinese rivive in [illegible] la tradizione del genuino militarismo prussiano.

Ma von Manstein, che perdette sul fronte orientale un suo giovanissimo figlio tenente, non è soltanto un soldato, il suo animo è aperto a tutti i problemi della vita quotidiana, della scienza e dell'arte; lo si vede spesso in mezzo ai suoi soldati di cui comprende anche le ansie e i bisogni. I frequenti trattenimenti serali circa i problemi del nostro tempo sono spesso allietati da musica classica che egli preferisce. Circa tutti i problemi che si affacciano, egli ha un giudizio ponderato; ciascuna delle sue parole ha un effetto incisivo; il parlare rapido, un po' smozzicato, ne accentua l'espressività.

Ma non si deve credere che egli non ammetta discussioni, chè anzi egli ama i dibattiti fecondi, condotti con eleganza e finezza di spirito.

La sua figura esteriore è molto marcata: volto chiuso, fronte alta, occhi espressivi, naso ben profilato, mani d'artista, timbro di voce fermo.

Una figura classica di comandante che, nelle sue decisioni ispirate ad altissime responsabilità, può esigere dai suoi soldati le privazioni più dure, i sacrifici estremi.

I militari internati in Germania
Un comunicato dell'Ambasciata italiana

Berlino, 1

L'Ambasciata d'Italia a Berlino ha fatto pubblicare il seguente comunicato:

«Pervengono all'Ambasciata d'Italia presso il Governo del Reich numerosissime lettere con richieste di notizie di militari italiani internati in Germania. Queste notizie sono già affluite al competente centro di raccolta e non appena possibile saranno comunicate ai familiari. Ogni località che ospita i militari italiani comunicherà metodicamente le informazioni che li riguardano.

L'ambasciatore d'Italia a Berlino intende comunque assicurare le famiglie che le condizioni di salute della generalità di questi militari sono assolutamente soddisfacenti e che gli accordi con le autorità del Reich per definire la loro posizione militare sono già in corso. Questi accordi oltre a regolare le condizioni di vita dei militari, garantiranno loro un frequente periodico scambio di corrispondenza con le famiglie in Italia». *(Radio Monaco)*.

Nessun comunicato finora
sulle conclusioni di Mosca

Berlino, 1

Sul ricevimento offerto domenica sera da Stalin ai rappresentanti delle democrazie anglosassoni che hanno partecipato alla conferenza interalleata si hanno ulteriori particolari. Alla cerimonia ufficiale di chiusura sono intervenute le maggiori personalità del mondo politico sovietico e cioè Molotof, Voroscilof, Lozowsky, Litvinof e Maisky.

Nonostante le dichiarazioni del Presidente Roosevelt, nessun comunicato ufficiale è stato fino ad ora pubblicato sulle conclusioni della conferenza. *(Radio Monaco)*.

CRONACA DELLA CITTÀ

I nostri morti

Nell'ora grave che volge con sì duro carico di dolore, mentre dura la furia della guerra e trabocca cieca e spietata anche sugli innocenti, nasce questo giorno dedicato alla commemorazione dei defunti. Nasce insolitamente sereno fra tanta desolazione e tanti lutti, e ci [illegible] ... Quanti morti, morti nostri, quanti in più di quelli che la legge della vita riforma pietosamente al termine della loro giornata terrena. Giovani caduti sui campi di battaglia e nelle più imboscate; donne, bambini, vecchi, malati, stroncati inermi dalle bestiali offese aeree, sepolti sotto le macerie delle case distrutte e delle città devastate. Più che mai oggi essi sono presenti, tutti nell'uniformità tragica del loro destino e nella solidarietà del loro sacrificio. [illegible] ... polemico, nè esauriscano il contenuto, e così si credano disobbligati. No. Non questo chiedono i nostri Caduti. Se ne offende la memoria trascinandoli nei clamori rissosi delle antiche faide comunali, essi che hanno creduto e ai quali la misericordia divina ha risparmiato lo spettacolo della Patria prostrata, invasa e tradita; se ne annulla ed avvilisce l'olocausto tentando di riprendersi su piani diversi da quelli ch'essi ci additano, ancora invocando, più che lagrime per sè, pietà per la Patria. Ma pietà non vi può essere dove non è concordia, dove la passione di parte prenda il sopravvento ed eserciti la sua deleteria coercizione morale ad ostacolare il duro compito di chi sente il dovere supremo di non sottrarsi alle responsabilità del momento.

Le generazioni si passano le consegne, e possono essere gloriose o sfortunate, ma nessuna così infausta da polverizzare di colpo il patrimonio ideale di una grande Nazione come la nostra. Incrudire sulle sue piaghe tuttora aperte è, oltrechè malvagio, vano. E' una sterile esercitazione che offende i nostri morti, i nostri Caduti, i quali non saranno placati nel nostro sentimento se non avremo la coscienza di obbedire all'esortazione che ci viene da essi alla concordia e all'unità perchè lo spirito della Patria non si smarrisca nè s'insabbino le fonti cui nel corso della storia la gente nostra ha sempre attinto coraggio, perseveranza e fede.

Nel P. F. R.

Messa in suffragio dei Caduti germanici e italiani

L'Ufficio stampa federale comunica:

Oggi 2 novembre, alle ore 11, nel sacrario della Casa Littoria sarà celebrata una Messa in suffragio dei camerati germanici ed italiani caduti per difendere il suolo d'Italia.

Omaggio ai monumenti e alle tombe dei Caduti

Il Commissario federale ha fatto deporre, a nome del P. F. R., corone di fiori ai monumenti e lapidi che ricordano i Caduti della grande guerra ed i Caduti fascisti.

Ieri mattina la reggente il Fascio femminile, accompagnata dalle sue collaboratrici, si è recata al Cimitero per deporre fiori sulle Are dei Caduti in guerra e dei Caduti per la Rivoluzione fascista e sulle tombe dei soldati che riposano nel camposanto militare. E' stato pure reso omaggio alla tomba dell'indimenticabile martire fascista Ariella Res. Nel pomeriggio, quale testimonianza di suprema gratitudine a coloro che hanno dato la loro vita per la Patria, le fasciste di Trieste si sono recate in pellegrinaggio al Parco della Rimembranza, infiorando ogni ceppo e rendendo omaggio così alla memoria dei nostri gloriosi Caduti.

Le iscrizioni al Partito

Le iscrizioni al P. F. R. sono state chiuse il giorno 31 ottobre u. s. Saranno prese in esame ancora soltanto le domande di coloro che potranno dimostrare l'impossibilità materiale della loro presentazione o quella di non avere potuto dare l'adesione per iscritto entro i termini prescritti. Rimangono invece aperte per coloro che non erano appartenenti al P. N. F.

La biblioteca del Fascio femminile

La Federazione dei Fasci femminili comunica che si è riaperta la biblioteca del Gruppo femminile che funziona regolarmente il martedì e venerdì dalle 17 alle 18.30. E' stata inaugurata pure una saletta di lettura, aperta giornalmente dalle 16 alle 19, fornita di illustrazioni, periodici, giornali di mode ecc., dove le donne triestine troveranno un ambiente improntato alla massima solidarietà e cordialità.

La Ginnastica al Sacrario di Redipuglia

La società Ginnastica Triestina, continuando la nobile tradizione della disciolta Società Operaia, invita soci e cittadini a portare fiori nella sede sociale oggi dalle 10 alle 17 e domani dalle 9 alle 12. L'omaggio floreale offerto dalla cittadinanza sarà recato sulle tombe del Cimitero militare di Redipuglia.

Le funzioni a San Giusto

per la festa del Patrono

Questa sera, alle 17, avrà luogo la solenne apertura delle festività in onore di San Giusto. Mons. Vescovo presiederà al trasporto processionale delle reliquie del Protettore dalla cappella del tesoro all'altare di San Carlo. Seguiranno i Vespri pontificali ed il bacio della reliquia.

Domani, mercoledì, festa di San Giusto Martire, Messe dalle 6.15 a mezzodì. Alle 10 solenne Pontificale del Vescovo, assistito dal Capitolo cattedrale, con omelia e benedizione papale. La Cappella civica eseguirà la Messa in «la bemolle» del Rheinberger con accompagnamento d'organo. Graduali gregoriani. All'offertorio «Laetamini» del Mitterer. Il complesso musicale sarà diretto dal maestro prof. L. Toffolo coll'organista prof. E. Curelli.

ASTERISCHI

Nozze

Sabato 30 ottobre, nella Cattedrale di S. Giusto sono state benedette le nozze della gentile signorina Dora Arneri col dott. Carmelo Tiberini. Erano testimoni per la sposa il generale di Divisione gr. uff. dott. ing. Giovanni Corte e il ten. dott. Carmelo Damiani; per lo sposo il conte La Rocca dott. Lorenzo e il capitano Malagutta dott. Gastone. Alla coppia felice i migliori auguri.

— Domenica mattina, nella chiesa della B. V. del Rosario, hanno coronato il loro sogno d'amore la signorina Laura Pieri ed il signor Giorgio Tutta, figlio di un nostro caro compagno di lavoro. Alla coppia felice i nostri migliori auguri.

Protezione antiaerea

L'acqua e la sabbia sono i mezzi di lotta della protezione antiaerea. Il nemico con i suoi attacchi aerei, cerca di fare divampare dei grandi incendi; gli incendi causano sempre dei danni notevoli; quindi ogni incendio deve essere combattuto con la massima energia. Tuttavia coraggio e prontezza di intervento sono resi vani se acqua e sabbia non sono a disposizione in quantità sufficiente. Più di un piccolo incendio, in stanza o in soffitta, ha potuto trasformarsi in grande incendio e con ciò in danno totale solo perchè erano state approntate insufficienti quantità di sabbia e di acqua. Tutti gli addetti alla protezione antiaerea, casalinga e pubblica, come pure gli abitanti delle case e le collettività degli stabilimenti, Enti e Istituti, devono pertanto approntare subito nelle soffitte, nelle case, nelle scale e così nei fabbricati degli istituti e stabilimenti acqua e sabbia in quantità notevoli.

Alla Galleria Michelazzi

Una mostra di artisti triestini

Si direbbe che abbia passato giuria questa prima Mostra autunnale degli artisti nostri nella Galleria Michelazzi: tanto ciascuno vi figura con opere che paiono scelte. Ciascuno a suo talento, e secondo l'avviamento del suo ingegno, come usa a Trieste: d'onde il fatto che le Mostre triestine, nella loro indipendenza da ogni uniformità di scuola, saranno meno organiche, ma non sono noiose. Ecco qui una trentina d'artisti; e ciascuno una fisonomia e un'aspirazione. D'onde incominciare la rassegna? Galanteria suggerisce di farlo dalle due pittrici, ma è però anche un modo di incominciare ad alto livello: la vigorosa composizione della Springer, fervente d'impeto e di colorito, è nella sala uno dei pochi saggi di pittura larga, di gioiosa determinazione d'una sensibilità pur ricca di vibrazioni profonde; e il ritratto di ragazzina della de Reya-Giordani nasce dall'impressione di freschezza del soggetto ed è pittura freschissima. Eccoci bene impostati: e ora possono venire i campioni eminenti dell'altro sesso; venire, lo si dica pure sfilare, poichè sono molti. Ecco Levier con la fortunata audacia dei suoi abbandoni all'azzardo del gioco cromatico, onde ottiene la trascendente vitalità di quei fiori, la trasudante atmosfera colorata di quella piazza di villaggio; ed ecco, all'opposto polo, Sbisà, un altro maestro, con la sua vigilanza intellettuale, la sua precisione disegnativa, la docilità del suo colore, che dànno pure un'assolutezza metafisica al mirabile volume della zucca nel quadro di natura morta quanto al paesaggio costrutto d'alberi studiati ad uno ad uno e pur fusi in un ritmo segreto. Ecco Brumatti, con uno dei più preziosi suoi studi di campagna, di straordinaria finezza, e con ridente amorevole puntualità descrittiva nel presentarci il suo studio di pittore visitato dalla luce, ed ecco Meng, spazioso, leggiero, fugace, commosso dalle grandi masse d'aria che allargano una quieta gioia su la spiaggia marina o accolgono le espressioni irte, tormentate, sbigottite, d'una natura invernale.

Si fanno avanti, con la sicurezza conquistata negli ultimi anni, Moro, Orlando, Bastianutto, Fantoni: Moro, con una natura morta di genuina invenzione, molto sentita, molto bella, dove tutto s'avviva al fremito della sensazione pittorica, e con un interno di villaggio in cui è ottenuta a meraviglia una dolce unità d'atmosfera calma; Orlando insistente, tanto nel paesaggio quanto nella natura morta, in quella sapiente costruzione di armonie su tinte basse che da qualche tempo lo seduce, e seduce anche noi; Bastianutto, coloritore di raffinata sensibilità, con ammirevoli sensazioni pittoriche nella sua natura morta, e con un'atmosfera delicata, dolcemente smorzata, intorno alla poetica villa da lui dipinta; Fantoni con una delle sue impressioni più sapienti, i funghi, nell'ambiente nerastro, umidiccio che tanto giova all'evocazione, e con uno dei tentativi di espressione più arditi nell'acquarello delle foglie cadenti.

Possono aggrupparsi con loro alcuni giovani che battono la via delle moderne ricerche: Devetta, con un paesaggio delle colline friulane molto sentito nell'illuminazione pallida del castello e nelle masse dei fogliami; Perizi pure con un paesaggio che passa da delicati piani sintetici a uno sfondo vaporoso; Colonni, buon padrone della luce nel suo paesaggio e nella sua impressione di bosco. Resta un po' isolato, come di solito, il Marsi, col cielo freddo e terso del suo quadretto romantico, e con l'abile effetto cromatico-decorativo dell'«acquazzone». Provetto, con qualche particolare bellissimo, è il severo quadretto invernale del Cuccoli. Questi è anche uno dei pochi che presentino studi di figure. Il suo ritratto femminile è buono di disegno e accurato di tecnica: d'un'accuratezza che lo rende in alcune parti un po' trito. Gli altri figuristi sarebbero il Brandolin, con un ottimo disegno di nudo, e Gianni Roma con un gruppo di madre e bimbo un po' ammanierato. E poi bisogna venire a Lucano, che presenta uno dei migliori suoi nudi, egregio anche nell'ambientazione.

Con Lucano, di cui si vede anche una squillante composizione all'aperto, entriamo in un altro gruppo d'artisti, che vedemmo sorgere nei primi decenni del secolo. Pittori valenti: un Bergagna, personalissimo nelle sue ricerche, smaglianti nell'effetto, ma sottili nell'intenzione, che riesce a piena bravura nel superbo vaso di fiori e tocca il limite dell'esercitazione nell'arduo gioco di valori policromi del quadro con le due seggiole; un Rossini col pudico nitido incanto dei suoi angoli di giardino; un Moulian, con la pittura agile e fresca e il bel respiro d'aria della sua casa rustica e con la sapiente composizione dell'altro suo paesaggio; il Sambo con un purpureo tramonto sul mare e un gradevole duetto di grigetti e celestri nel bel quadro di laguna; il Giordani con due dei suoi acquarelli di paesaggio alpestre, pieni d'immediato vigore. Ottimo gruppo di pittori anche questo. Vi si aggiunge un artista anziano, il Covacci, che riappare con una lodevole natura morta. E la Mostra si completa con qualche bravo pezzo di scultura. Due solidi piccoli studi di figure di Ugo Carà, sentiti nella struttura con un gusto assai nobile; un busto femminile del Russo, contrassegnato dal vigoroso accento e dall'amore del chiaroscuro risentito che gli sono propri, e un marmetto dell'Asco, venuto da Milano, un tenero bassorilievo, che egli ha condotto con l'usata purità e grazia.

ANNONARIA

Le cedole di prenotazione

per il mese di novembre

S'invitano tutti i dettaglianti e distributori di generi razionati (commestibili, salumai, droghieri, macellai e latterie) a versare entro oggi all'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — tutte le cedole di prenotazione del mese di novembre ritirare ai propri clienti. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 18 ininterrottamente. Si avverte che il mancato versamento nel termine stabilito determinerà la sospensione dell'assegnazione dei generi razionati per il mese di novembre.

Versamento dei buoni di prelevamento

del mese di ottobre

Gli alimentaristi, droghieri, salumai, macellai, panificatori, ecc., sono invitati a versare entro oggi 2 novembre, all'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — i buoni di prelevamento relativi al mese di ottobre. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi, ultimo giorno, dalle 8 alle 18 ininterrottamente. Entro oggi gli esercizi pubblici sono invitati a versare all'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — i buoni di prelevamento di generi da minestra e del pane ritirati ai propri clienti nel mese di ottobre. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 18 ininterrottamente.

Termine della distribuzione dei formaggi

Si avverte che con la data del 31 u. s. è cessata la distribuzione dei formaggi da tavola e da raspa, pertanto tutti i buoni di prelevamento per tali generi tutt'ora in circolazione hanno cessato la loro validità. Si invitano tutti i dettaglianti a restituire all'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — gli spezzati dei suddetti generi tuttora in loro possesso, restituzione che dovrà essere effettuata entro oggi. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 18 ininterrottamente.

Ritiro degli spezzati

delle patate e delle uova

Da oggi i dettaglianti distributori posono ritirare all'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — gli spezzati delle patate e delle uova di prossima distribuzione. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Due feriti dallo scoppio di bombe

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, alcuni ragazzi che stavano giocando nel viale Tartini, nei pressi dello stabile segnato con il numero 6, provocavano involontariamente lo scoppio di una bomba a mano. Nell'incidente ha riportato ferite leggere il piccolo Giuseppe Pilliteri, di 7 anni.

Altro incidente del genere è avvenuto ieri in via Gambini. Qui è rimasto ferito alla faccia ed alla gamba destra il quattordicenne Remigio Desnach, il quale si trova ora accolto nella prima divisione chirurgica dell'ospedale con prognosi di quattro settimane.

L'arresto di due evasi dalle carceri

Gli agenti della Squadra mobile hanno proceduto all'arresto dei pregiudicati Lino Pumis e Giovanni Azzara, condannati entrambi per furto che l'8 settembre erano fuggiti dalle carceri di via Nizza.

Due investimenti

L'autoambulanza della Croce Rossa è accorsa ieri mattina in corso Ettore Muti con il sanitario di turno, il quale ha soccorso e poi fatto trasportare all'ospedale il trentenne Pasquale Colarich, da Muggia. Questi, verso le 11.30, mentre stava scendendo dal marciapiede sito di fronte ai Magazzini Beltrame, era stato atterrato da una motrice tranviaria della linea 11, diretta in piazza Verdi, riportando contusioni con ferite lacero-contuse alla regione zigomatica sinistra nonchè escoriazioni al ginocchio ed alla gamba destri. Il caso non è grave.

— Ieri mattina, in piazza Sansovino, una vettura filoviaria della linea A, diretta a Campo Marzio, ha investito un passante. Si tratta del cinquantenne Raffaele Lancieprima, abitante in via San Giusto 8, il quale, nell'incidente, ha riportato contusioni ai piedi, guaribili in una decina di giorni. Più tardi l'infortunato è stato medicato all'astanteria dell'ospedale.

L'infortunio d'un minatore. Il minatore Antonio Suber, di 23 anni, abitante in via Montecchi 11, lavorando ieri mattina a Poggioreale per conto dell'impresa Schwagel, rimaneva accidentalmente ferito, in seguito allo scoppio d'una mina, all'avambraccio, al dorso della mano ed alla coscia sinistra. In giornata il Suber è stato medicato all'astanteria del nostro nosocomio.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei Poveri

Esercitazioni di tiro

nel golfo di Trieste

Oggi, fra le ore 8 e 17, batterie situate lungo la costa orientale del golfo di Trieste, eseguiranno delle esercitazioni di tiro a proietto. La zona di fuoco si estenderà fino a 8 chilometri dalla costa. Di quanto sopra, si avvertono i naviganti affinchè si astengano dal navigare nella zona di pericolo.

Hafenkommandant
Korv. Kapt. von Heinrich

La stagione lirica al Rossetti

La seconda recita di «Rigoletto», svoltasi ieri nel pomeriggio di fronte a una folla magnifica di spettatori, ha segnato un nuovo pieno successo per Magda Piccarolo, Giovanni Inghilleri, Aldo Sinnone, Luciano Donaggio, Ebe Ticozzi e per il maestro Antonio Narducci.

Domani, alle 16, terza e ultima recita di «Tosca» con gli acclamati interpreti delle prime esecuzioni. Per giovedì è annunciata la prima di «Butterfly» di G. Puccini, protagonista il celebre soprano Ines Adami Corradetti; altri interpreti saranno il tenore Gianni Tomy e il baritono Leone Paci. Prenotazioni e vendita posti presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti).

Il «Casalini» riaperto al pubblico. Una bella affluenza di pubblico ha segnato la ripresa degli spettacoli cinematografici al cinema-teatro «Casalini», ai quali seguiranno altre importanti manifestazioni artistiche. Ancora oggi si proietta il capolavoro italiano «I mariti» e domani «Il fantasma galante» con Jean Parker e Robert Donat.

ECHI CINEMATOGRAFICI

La mattinata comica del Cinema «Principe» viene rimandata a domenica 7 corrente.

TEATRI CINEMA E RITROVI

ROSSETTI. Stagione lirica. Domani, ore 16: «Tosca».
NAZIONALE. 14.45, 16.40, 18.30: «Notte romantica», con B. Horney e Ch. Susa.
EXCELSIOR. 15.15, 16.40, 18.30: «L'amante nell'ombra», V. Sjostrom, G. Hagman.
PRINCIPE. 15: «Frau Luna», con Theo Lingen e Paul Kemp. Prima visione.
FILODRAMMATICO. 14: «Un bacio e nulla più», con P. Javor e Klary Tolnay e Comp. Triestina in «Quartier d'afitar», e Varietà. Ultima 18.10.
FENICE. 15.15, 16.35, 18.25: «La Gitana», con Juan De Orduna, Antonio Vico.
CASALINI (Idroscalo). 14.30, 16.30, 18.30: «Mariti», con Mariella Lotti, Amedeo Nazzari e Clara Calamai.
ITALIA. 14: «Un grande amore», con Zarah Leander. Ultimo giorno.
REGINA. 15.30: «Un'ora di felicità», vicenda passionale, con Maria von Tasnady, Heinrich George.
IMPERO. 14.30, 16, 17.30, 19: «Idillio a Maiorca», commedia sentimentale con Antonita Colomè e José Nieto.
REALE. 14: «Signorina terremoto», amore biricchino di una ragazza indiavolata.
GARIBALDI. 14: «La sua notte», con Lida Baarova, la grande protagonista di «Amante mascherata».
MASSIMO. 14: «Principessina», passionale, con Rosanna Dal, Roberto Villa.
NOVO CINE. 15: «L'uomo del romanzo», con C. Montenegro e A. Nazzari. Imminente «Rosa di sangue», con V. Romance
MODERNO. 14: Nuovo programma.
ARMONIA. 14: «Giorni felici», Lilia Silvi, A. Nazzari. Varietà.
ODEON: 14: «Sangue viennese», con Willy Fritsch, Maria Holst e Hans Moser.
SAVOIA. 14: «La morte civile», con Carlo Ninchi e Dina Sassoli.
MARCONI. 10 e 11.30: «Piccoli naufraghi», avventure eroiche di bambini. Dalle 14: «La vita degli altri», seguito alla «Vita della steppa», con gli stessi artisti.
AZZURRO. 14.30: «Knock-out», con il campione Max Schmeling e A. Ondra.
RADIO. 14: «M.A.S.» con A. Checchi e Vera Bergman.
VITTORIA. 15: «Teresa Martin», l'umano poema di una vicenda celestiale.
CENTRALE. 13: «La donna è mobile», con Ferruccio Tagliavini, C. Campanini.
ADUA. 13.30: «Quando comincia l'amore», con Ilse Werner e Johannes Riemann.
VENEZIA. 14: «L'allegro cantante», Giovanni Manurita, Germana Paolieri.
CARDUCCI. 14: «Le due tigri», colossale, grande successo.
BELVEDERE. 14.30: «Il re si diverte» (Rigoletto), Brazzi, Mercader, Duranti.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

Attivazione di un autoservizio celere Pola-Trieste

Dal 1.o novembre è istituta una coppia di corse celeri dirette Pola-Trieste della durata di ore 3.10. L'autobus partirà da Pola alle 6.30 e giungerà a Trieste alle 9.40; ripartirà da Trieste alle 15 con arrivo a Pola alle 18.10. L'autoservizio si svolgerà lungo l'autostrada asfaltata, lasciando ai lati tutti i centri abitati intermedi. I biglietti di corsa saranno validi esclusivamente per posti numerati da prenotarsi il giorno prima: a Pola, presso le Autovie Cesare Torta, tel. 199; a Trieste, presso la stazione autocorriere S.A.R.A., telefono 77-52.

COMUNICATI

Quelle famiglie che alla data dell'8 settembre 1943 avevano dei familiari in servizio militare presso il V.o Reggimento Autieri, Trieste, Caserma «Duca delle Puglie» e che ora siano in possesso di notizie pervenute loro dal familiare internato in Germania, sono pregate di far conoscere il proprio indirizzo alla famiglia Casalotti-Benussi, Pola, via G. Muzio n. 36, tel. 373.

Chi avesse notizie del Tenente del Genio CARLO BATTAGLIA 36.a Compagnia Artieri, Divisione Bergamo, Spalato P. M. 73, è pregato vivamente comunicarle alla moglie Paolina Battaglia via Casciana 2, Trieste, telefono 25094, oppure al fratello Giuseppe Battaglia, R. Dogana, Isola d'Istria.

Chiunque fosse in grado di fornire notizie del capitano LUIGI VECCHIET del 59.o Regg.to Art. Divisione «Cagliari» comandante del I.o Gruppo R. M. V. che trovavasi a Calamata (Grecia), P. M. 29, è pregato d'informare la moglie Lina Vecchiet, viale IIIa Armata n. 11, Trieste, oppure telefonare al suo fratello al 77-48.

Chi può dare notizie del serg. Un. GIOVANNI FRANCO SEARS che il giorno 1.o settembre c. a. trovavasi a Zara per rientro al Comando della 26.a Base di P. M. 137 (Antivari) è pregato dare comunicazione alla famiglia: rag. Bixio Sears, via Ariosto 116, Ferrara.

Rivolgiamo alla Presidenza ed ai professori dello

ISTITUTO «ITALIA»
PIAZZA IMPERO 16

i nostri più sentiti ringraziamenti per averci scrupolosamente preparati a superare gli esami di idoneità alla III classe superiore d'Istituto Magistrale.

MILOVAN BRESSAN
ANGELO ROMAGNOLI
ANTONIO SOFRITTI

AVVISI COLLETTIVI

Richieste personale di servizio

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6478 B
CAMERIERE pratico, casa signorile cercasi. Offerte, con atestati, via Dante 5, mezzanino. 73707 B
CIVILE, pratica governo casa, con attestati primo ordine, cercasi per casa signorile, ottimo vitto e stipendio. Offerte: via Dante 5 mezzanino. 73706 B
DOMESTICA stabile, capace, cerca piccola famiglia. Rivolgersi, dalle 16 alle 18, S. Caterina 5, portiere. 57976 B
DONNA servizio dalle 8 alle 12 cercasi. Tassini, via Besenghi 38. 57890 B
DONNA pratica ed appassionata allevamento animali di bassa corte, cerca azienda agricola. Scrivere Cassetta 300 Un. Pubblicità, Gorizia. 1335 B
PRESTASERVIZI capace cercano prontamente coniugi soli. Cuffariotti, via Ginnastica 11 II. 57938 B
PRESTASERVIZI mattina, 2 persone, cercasi. Beccaria 8 VI sinistra. Presentarsi dalle 14 alle 16. 57828 B
PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Rimbaldo, via Lorenzetti 2. 57917 B
PRESTASERVIZI ore combinarsi, buon vitto, stipendio, cercasi. Androna San Saverio 3, telef. 8814. 57957 B
PRESTASERVIZI cercasi. Piccardi 52 III, Pa[illegible]oni. 57959 B
PRESTASERVIZI, dalle 8-16, cercasi. Via Jacopo Cavalli 10 IV. 57965 B
RAGAZZA tuttofare, anche cucinare, cercasi. Informazioni: Rittmeyer 6 III sinistra, dalle 11-16. 57939 B
RAGAZZA cercasi, solamente per attendere bambino. Via Giulia 14 pt. 57949 B
RAGAZZA brava tutti lavori, capace cucinare, dalla mattina alle 16 pomeridiane. Via della Fornace 13 IV. 57960 B
RAGAZZA stabile, cercasi. Via Crispi 67. 57984 B
RAGAZZE, prestaservizi, principianti, buonissimo stipendio, cercansi. Battisti 9, Radetti. Telefonare 6527. 57982 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

AUTISTA meccanico III Diesel, offresi. Cassetta 19675 C Unione Pubbl. 19675 C
AUTISTA II scoppio, III Diesel, lunga pratica, conoscenza lingue, offresi. Cassetta 19677 C Unione Pubblicità. 19677 C
BANCONIERA capacissima, bella presenza, giovane, offresi. Cassetta 19679 C Un. Pubblicità. 19679 C
IMPIEGATA giovane, diplomata, diligente, seria, pratica ufficio, offresi. Cassetta 19537 C Unione Pubbl. 19537 C
PANTALONAIA bravissima, offresi. Cassetta 19676 C Unione Pubbl. 19676 C
RAGIONIERE commercialista, dedicherebbe ore pomeriggio, ditta commerciale, 500 mensili. Ind Piccolo. 57946 C
SIGNORINA offresi istitutrice o dama compagnia. oppure assistenza ammalati. Buonarroti 9 III. 57955 C

Offerte di impiego e di lavoro

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

APPRENDISTA pratica o principiante, cerca sartoria Vasta, U. Foscolo 16 primo. 57974 D
CONTABILE bilancista, pratico contabilità, ricalco, conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Offerte dettagliate, pretese, referenze a Kühne e Nagel via S. Nicolò 4.
FACCHINO-magazziniere, referenze, preferibilmente cauzione, cercasi. Cassetta N. 19656 D Unione Pubblicità. 19656 D
FARMACISTA cercasi per direzione, eventualmente appalto farmacia, provincia Fiume. Buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 73577 D
MEZZALAVORANTE sarta donna e garzona, cercansi. Via Franca 24 V. 57801 D
RAGAZZA pulizia ambulatorio dentistico, cercasi. Corso Garibaldi 11 I. 57518 D
RAGAZZO praticissimo negozio commestibili, cercasi. Zuccheri, Cavana num. 18. 57987 D

Offerte di camere e pensioni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F

CAMERA bella, ariosa, affittasi, preferibilmente pensionato. Ruggero Manna 21 secondo. 57928 F
CAMERA 2 letti, pulitissima, ariosa, affittasi, escluso donne. Via Raffineria 4 quarto. 57922 F
MATRIMONIALE (anche vuota), stanza pranzo, cucina mobiliata, bagno, escluso biancheria, affittansi prontamente a sposi. Rossetti 16 porta 9. 57948 F
MATRIMONIALE affittasi a distinti. Indirizzo Piccolo. 57941 F
MATRIMONIALE sala pranzo, signorili, altra un letto, cucina, bagno, telefono, centrale, cedonsi distintissimi. Scrivere Cassetta 2142 F Unione Pubbl. 2142 F
MOBILIATA bella, ingresso scale, affittasi distinto stabile. Giulia 21 IV. 57942 F
MOBILIATA, presso non mestierante. Via Kandler 7 porta 7. 57944 F
MOBILIATA, soleggiata, centro, ambiente distinto, affittasi a stabile. Indirizzo al Piccolo. 57971 F
STANZA mobiliata, affittasi, escluso donne. Via Roma 23 II sinistra. 57964 F
STANZA vuota, paraggi Politeama, affittasi signora distinta. Cassetta 19668 F Un. Pubblicità. 19668 F

Istruzioni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

ALL'ISTITUTO linguistico italiano imparerete rapidamente le lingue estere. Preparazione esami. Annesso ufficio traduzioni. Piazza Ponterosso, tel. 31-21. 1152 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 57433 G
DIPLOMATA impartisce lezioni, elementari, medie, anche domicilio. Gambini 5, Antoni. 57936 G
GIOVANE cerca signorina tedesca, per lezioni, conversazione. Cassetta 19640 G Un. Pubblicità. 19640 G
INSEGNANTE madrelingua tedesca; stenografia Gabelsberger italiana-tedesca; inizio perfezionamento. Ind. Piccolo. 57927 G
INSEGNANTE elementare impartisce lezioni, anche domicilio. Carducci 24 porta 9. 57963 G
ISTITUTO «Dante Alighieri», via Zanetti 8, corsi diurni e serali, tutti i tipi scuola media. 1198 G
LICENZA avviamento commerciale, industriale, diurno, serale. Istituto Enenkel, Battisti 23. 19615 G
LINGUE moderne. Metodo speciale accelerato. Preparazione esami, corrispondenza commerciale. Rossini 14. 73445 G
PIANOFORTE (qualsiasi uso) «tredici» (mensili). Recapito: Accordatore. Violino, mandolino, solfeggio. Vidali 19 (scuola). 57958 G
STENOGRAFIA insegna diplomata, anche metodo accelerato. Ginnastica 1 porta 4.
TEDESCO: apertura corso serale pratico. Istituto Enenkel, Battisti 23, telef. 8800.

Oggetti rinvenuti o smarriti

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

ANELLO con fotografia, caro ricordo, smarrito piazza Goldoni. Mancia portandolo via Settefontane 75, D'Eri. 57934 H
PACCO contenente cedole prenotazioni, smarri domenica, povero giovane. Pregasi portarlo Sonnino 28, negozio; mancia. 57932 H
PORTAFOGLIO contenente lire 90 e documenti, smarrito Cine Marconi. Pregasi restituire documenti. Via Cattedrale N. 11. 57935 H
PORTAFOGLIO con documenti, smarrito tratto edicola monumento Rossetti, Politeama. Mancia lire 60, riportandolo via Giulia 10. 57820 H
PORTAFOGLIO pelle blù, smarrito lunedì Mercato coperto. Trattenersi denaro, consegnare documenti. Indirizzo al Piccolo. 57969 H
PORTAFOGLIO contenente documenti e denaro, smarrì operaio. Rinvenitore spedisca documenti: Torricelli 9, Barazutti. 57985 H
STIVALETTO feltro, smarrito tratto p. Garibaldi, Molino a vento. Rinvenitore porti Molino vento 70, mancia. 57925 H

Offerte appart. botteghe magaz.

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi. 6477 I
APPARTAMENTINO, conforti, esclusa biancheria, affitterei coniugi soli, breve periodo prolungabile. Offerte Cassetta N. 19667 I Unione Pubblicità. 19667 I
CAMERA cucina grande ripostiglio affitto 90 mensili, scambio con 3 stanze cucina. Visitare martedì dalle 10 alle 14. Indirizzo Piccolo. 73792 I
CAMERE (3), bagno, soleggiato, conforto, scambio 2 camere, camerino, conforto. Offerte Cassetta 19674 I Unione Pubblicità.
QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bellissimo, arioso, vista, periferia, fermata tranviaria, scambierei camera e camerino, centro. Cassetta 19621 I Unione Pubbl.

Richieste appart. bott. e magaz.

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTINO mobiliato, totalmente libero, con bagno, salotto, cucina, matrimoniale, possibilmente telefono, cercano distinti coniugi soli. Telefono 8428. 57923 L
APPARTAMENTO 2-4 stanze, centro, cercasi; acquisto mobilio, rifusione spese. Offerte Cassetta 19678 L Unione Pubbl.
APPARTAMENTO o villino mobiliato, minimo 3 camere, accessori moderni, cercansi subito. Telefonare 3725. 57936 L

Vendite d'occasione

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

CAPPOTTO ragazzo 16 anni, vendesi. Via Mazzini 18 primo. 73745 M
CAPPOTTO uomo, finissimo, scambiasi con pelliccia donna, o vendesi. Nordio 6 III, Lancan. 57975 M
CAPPOTTO uomo, pura lana, nuovissimo, vestito uomo, vendonsi. S. Lazzaro 19 I sinistra. 57979 M
CARROZZELLA sport, vendesi. S. Nicolò 11 IV sinistra. 16953 M
CARROZZELLA molleggiata, sport, vendesi. Via Istria 28 porta 3. 57953 M
CARROZZELLA sport, vendesi. Via Roiano 3 II porta 5. 19531 M
COLLO lupo siberiano, bellissimo, scarponcini cuoio 35 e mezzo, quasi nuovi, libri, vendonsi. Orlandini 1 porta 36; ore 10-14 e dopo 17. 57910 M
COLLO pelo, marrone, vendesi. Slataper 10 I porta 6. 73721 M
COPERTA lana, nuova, doppia piazza, coltrine e tavolo grande, vendonsi. Coretti, Solitario 1 primo. 73720 M
FISARMONICA Scandalli 24 bassi, nuova, vendo 1400. Cereria 6, Degrassi. 57943 M
FISARMONICA 80 bassi, registro, nuova, con busta, vendesi. Eremo 60. 57972 M
FOTOGRAFICA formato Leica 1.3.5 Xenar, completa ingranditore, lire 4500, Pathè Baby con film 1400. cinepasso normale completo film 4500, motore trifase mezzo cavallo 1400, ingranditore, fotografica, condensatore 15 cm., due obiettivi, vendonsi. Via Cologna 15 (caffè). 57766 M
GONNA giacca, grigio, statura 1,60, scarpe donna 37, cuoio pelle, vendonsi. Ter San Piero 26 - 9. 57956 M
MACCHINA Singer, buonissima, noleggiasi sarto o sarta. Via Raffineria 4 quarto. 57821 M
MANTELLO blù pura lana, completo grigio, donna snella, 2 pigiama uomo, seta, vendonsi. Via Ginnastica 1 porta N. 11. 57850 M
MATERASSO cascami, nuovo, carrozzella onda, usata, altra sport, seminuova, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5798[illegible]
OCA vendesi. Via dell'Ospitale 10, campagna. 57970 M
OFFRIAMO coniglio razza pura, coppie o singoli, prezzo 200 cadauno: Rex grigionero, Angora grigio-perla, migliorati, Cincillà, Fulvo Borgogna, Jimalaia, Ariete. Rivolgersi Allevamento Castions di Strada, Frazione Molino di Sotto. 73470 M
OROLOGIO tasca, specchio, formato edera, vendonsi. Via Toti 4 IV. Casolini. 57773 M
PELLICCE agnello, capretto, Cuma, bellissime, vendonsi grande occasione. Imbriani 10, Verteni. 57966 M
PELLICCIA, cappotto lana, uomo, media statura, farsetto lana, vendonsi. Machiavelli 19 terzo. 57961 M
PELLICCIA nera, nuova, volpe argentata, bellissima (Renard), vendesi. Impero 14 primo, sartoria. 57967 M
PELLICCIA marrone, capretto, altra martora, vendonsi. S. Lazzaro 19 I, sinistra.
RADIO nuova, ultimo modello, radiogrammofono, vendonsi. Diaz 5 terzo, destra. 57957 M
RADIO «Voce del padrone», mobile, radiogrammofono, vendonsi occasione. Carducci 32 II. 1000 M
RADIO nuova, 5 valvole 3 onde, vendesi. Lorenzetti 20 porta 5, Ponziana. 57931 M
RADIORIPARAZIONI garantite, sollecite, ricorrete preferito laboratorio. Via Mazzini 44 interno. Consultateci. 57954 M
RADIORIPARAZIONI anche domicilio. Stanci, Gatteri 45 I int.; telefono 90776. 57926 M
SCARPONI e stivaloni 43, vendonsi. Via Linfe 51, S. Giovanni. 19652 M
STIVALONI 42, autotrasformatori, materiale fotografico, vendonsi. Carducci 24, porta 9. 57962 M
STIVALONI 42 e mezzo, vendonsi. Madonna del Mare 7 I porta 4. 57981 M
STUFA nuova, vendesi. Carboneria, Roiano, vicolo delle Rose 1. 57929 M
VESTITO uomo, pura lana, quasi nuovo, statura media, occasione. Sonnino 51 p. 12.

Acquisti d'occasione

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

FISARMONICHE di qualsiasi marca, acquisto. Rossoni, corso Garibaldi 8, telefono 94371. 57306 N
RADIO tutti i tipi, anche guasti, acquista Rossoni. corso Garibaldi 8. tel. 94271.

Mobili e pianoforti

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

CUCINA modello, adatta sposi, bellissima, vendesi. Sterpeto 4, porta 7. 500 NN
CUCINA lussuosa, massiccia, mobile unico, grandioso, vendesi. Crispi 51, falegnameria. 73341 NN
CUCINA moderna, profonda, modello extra, solida, con marmi, vendesi occasione. Fabbrica, Settefontane 14. 57940 NN
MATRIMONIALE massiccia, suste, adatta sposi, vendesi. Via Crispi 46, falegname. 57988 NN
MATRIMONIALE moderna, bellissima, suste imbottite, vendesi. Conti 19 porta 2. 57977 NN
MATRIMONIALE nuova, panniforti, rimessata acero, vendesi. Visitare dalle 10-12, Università 9, falegnameria, tel. 53-29.
PIANINO germanico rara perfezione vendesi occasione. Carducci 32-II. 112233 NN
PIANINO germanico, perfetto, voce stupenda, vendesi; 3-4 pomeriggio. Revoltella 32, Furlan. 57968 NN
PIANO trequarti, marca viennese, occasione vendesi. Via Crispi 12 IV. 57950 NN
STANZA pranzo nuova, lussuosa, panniforti, cristalli, vendesi. Visitare dalle 10 alle 12, Università 9, falegnameria, telefono 53-29. 73757 NN

Auto - Biciclette - Sport vari

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

BICICLETTA uomo, elegante, scambio Simplex, vendo. Industria N. 30 porta 23. 73533 Q
BICICLETTA chiara, fortissima, dinamo, scambio, vendesi. Conti 19 p. 2. 57978 Q
BICICLETTA ragazzo, lussuosa, scambio, dinamo, vendesi. Via Toti 4 IV, Casolini. 57772 Q
MOTOCARRO «Guzzi», gommato, efficente, vendesi. Via Corsica 10, telef. 5184. 57933 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— R

AZIENDA qualsiasi trova prontamente ogni assistenza tecnico-amministrativa presso SATA, piazza Neri 4. 73767 R
FARMACIA Mattuglie (Fiume), appaltasi tosto buone condizioni. Rivolgersi: Fosco, villa Sanremo, Abbazia. 73576 R

Affitto case, ville e terreni

L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— S

CASETTA 3-4 stanze, con campagna, periferia Trieste, cercasi affitto. Offerte Cas-
RAGIONIERE specializzato in amministrazioni stabili, assume e rileva amministrazioni stabili. Cassetta 19622 S, Unione Pubblicità. 19622 S

Matrimoniali

L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— U

SIGNORA, bella presenza, brava, virtuosa, conoscerebbe distinto sessantenne, sano, affettuoso, posizione assicurata. Cassetta 19673 U Unione Pubbl. 19673 U

Diversi

L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— V

CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46-I. p. 10. 58947 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Foscolo 39. ore 14-20. tel. 73-00. 21858 V

Ricuperati dalla tragica foiba di Vines, 23 figli purissimi di Parenzo, vittime del banditismo, hanno avuto giovedì nella loro città il saluto commosso di tutto il popolo. I loro nomi, con quelli degli altri Istriani trucidati nel breve infausto periodo dell'anarchia antitaliana, sono esempio e mònito per coloro che rimangono.

BERNARDON RENATO - BIAGINI GIACOMO - BON LUIGI - BRONZINI UMBERTO - BRONZINI VITTORIO CHERSI GIUSTO - CHERSI MARIO CHIARANDINI GIUSEPPE - CLEVA GIOVANNI - DELLAPICCA GIOVANNA - DEPASE DOMENICO - DRAGHICCHIO SILVIO - FARINATI UMBERTO - MACHIN GIUSTO - MENGAZIOL MICHELE - PAOLETTI TERESA - PRIVILEGGI ALBERTO ROCCO MANLIO - ROCCO UMBERTO - SIGNORINI VITTORIO - RODELLA GIOVANNI - TAMI NICOLO' - de VERGOTTINI NICOLO'

IL MUNICIPIO DI PARENZO

Con inaudita ferocia venne barbaramente assassinato

Fortunato Bernardon di Secondo

negoziante - di anni 47

L'inconsolabile moglie MARIA nata SFERCO, i figli NIDIA e FRANCO, i GENITORI, il fratello ANTONIO, la sorella ANGELA, la suocera, i cognati, le cognate ed i parenti tutti dànno la triste notizia a tutti coloro che amarono l'indimenticabile Estinto.

Parenzo, 25 ottobre 1943.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Vittima del feroce odio partigiano, da martire, spirava nella foiba di Vines il 5 ottobre

RUGGERO DONOLI

Volontario irredentista - Fascista dal 1919

Straziati: la madre BERTA ved. DONOLI, la moglie BIANCA, i figli RENATA col marito EMILIO BUGGINI, LIANA, SALVATORE, il fratello SALVATORE con i cognati e parenti tutti dànno il triste annuncio.

Venerdì 5 corrente, alle ore 9.30, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli verrà celebrata la S. Messa in suffragio.

Trieste-Arsia, 2 novembre 1943-XXII.

La sera del 25 corr. si è spenta improvvisamente a Venezia

Maria Bellini ved. Carlini

Immersi nel più profondo dolore ne dànno il triste annuncio la sorella LINA ved. MORO ed i nipoti tutti.

La cara salma riposa nella tomba di famiglia.

Trieste, 2 novembre 1943.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 23

Il 31 corrente dopo lunghe e penose sofferenze mancava all'affetto dei suoi cari

MARIA RENZI nata GODAS

Ne dànno il triste annuncio il dolentissimo marito, i figli, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 2 novembre alle ore 15.45 partendo dalla casa di Viale Sonnino n. 66.

Trieste, 1 novembre 1943.

RINGRAZIAMENTO

A tutte le buone persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile

Giacomina Gionchetti

vadano i nostri affettuosi e memori ringraziamenti.

Famiglie: GIONCHETTI, ROTA, CHIEREGO, AMABILE

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso dalle molteplici attestazioni d'affetto tributate alla mia cara

IDA

ringrazio sentitamente tutte le gentili persone che in varia guisa parteciparono al mio dolore.

Un grazie speciale al dottore Vittorio Beltrame che per anni prodigò affettuosamente ogni cura.

Monfalcone, 1 novembre 1943.

Famiglia ALBINO VISINTIN

Stamane, nel conforto della Religione, si è spenta serenamente la nobile esistenza di

LAURA BONIN - PECCHIARI

Nel dolore, partecipano il tristissimo annuncio i figli INA col marito ten. col. SALVATORE DONZELLI, MARIA, dott. LAURO con la moglie prof. MARIA e la nipotina LAURA, i fratelli CHIARA, VIOLA, RENATO, la nipote SYLVE e le famiglie congiunte PECCHIARI, CHERINI e PULIN.

I funerali avranno luogo mercoledì 3 corrente alle ore 10.

Capodistria, 1 novembre 1943.

Primaria Impresa Milani, Trasporti funebri - Capodistria, Tel. 80.